

quando intenda indire nuove elezioni del collegio dei *probi-viri* per la industria metallurgica in Milano, o quanto meno deliberare se ad esso o ad altri spetti d'indire tali elezioni. »

Turati. Onorevole presidente, questa interrogazione è sostanzialmente decaduta, perchè le elezioni furono indette.

Presidente. Sta bene.

L'onorevole Agnini ha interrogato il ministro della guerra « intorno al provvedimento adottato, di sostituire, in alcuni reggimenti, militari in servizio agli operai fino ad ora adibiti ai lavori di calzoleria. » Ma non essendo presente l'onorevole Agnini l'interrogazione s'intende decaduta.

L'onorevole Gallini ha interrogato il ministro di agricoltura e commercio « per sapere se intenda presentare un disegno di legge per la riforma della vigente legge forestale. »

Con questa si connettono due altre interrogazioni. Una, degli onorevoli Fabri e Gavazzi, che ha per oggetto di sapere « se il ministro di agricoltura e commercio intenda presentare le invocate riforme nella legislazione forestale »; l'altra, dell'onorevole Lucchini Angelo, che ha per oggetto di sapere « se sia nelle intenzioni del ministro di agricoltura e commercio di presentare un disegno di legge, inteso a conciliare le necessarie disposizioni per la coltura silvana con le condizioni di esistenza delle popolazioni montane. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Agli onorevoli colleghi i quali chiedono se il Governo abbia intenzione di presentare un disegno di legge per la riforma della legge forestale del 1877 debbo dichiarare che il Governo ha questa intenzione, e che il disegno di legge è pronto. In esso, si intende, si è tenuto conto dell'esperienze e delle varie proposte che furono presentate alla Camera, negli anni passati. Ora però gli onorevoli interroganti comprenderanno che, coi molti altri disegni di legge che sono stati e saranno presentati, non è opportuno forse, anche pel regolare movimento dei lavori parlamentari, di presentare, tutti ad un tratto i disegni di legge del ministro dell'agricoltura e del commercio, per non fare una sterile raccolta di progetti; ci si penserà dopo gen-

naio, e allora sarà più facile che la Camera si possa occupare di questo argomento, oltre che degli altri che saranno presentati tra pochi giorni.

In quanto alla particolare domanda fatta dall'onorevole Lucchini, debbo dichiarare che in parte questa facoltà, che egli vorrebbe mettere in una legge nuova, è già data ai Comitati forestali attuali, i quali, nel dichiarare il vincolo sui terreni, debbono tener conto delle condizioni dei luoghi e delle popolazioni rurali. Debbo aggiungere che, pochi anni or sono, la Camera formulò un ordine del giorno per temperare in un certo grado certe esagerazioni che potevano eventualmente nascere nell'imporre il vincolo forestale. Questo ordine del giorno fu mandato a tutti gli Ispettorati forestali e fu molte volte utilmente messo in pratica, temperando così le disposizioni della legge secondo le esigenze locali. Dopo ciò, non posso che ripetere che si terrà conto della speciale raccomandazione dell'onorevole Lucchini nel disegno di legge da presentare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallini interrogante.

Gallini. Io sono mediocrementemente soddisfatto della risposta che mi ha dato l'onorevole sotto-segretario di Stato. Il Ministero non può sapere di quanta importanza e di quanta urgenza sia la legge forestale che interessa direttamente due terzi del suolo d'Italia ed indirettamente anche l'altro terzo; il Ministero non può ignorare quante difficoltà e quante rovine produce l'applicazione della legge attuale; tuttavia io mi rassegnerei anche alla promessa pura e semplice che si presenterà la legge a gennaio, perchè il sotto-segretario di Stato dice che essa è pronta. Ma io prevedo che una legge di tanta gravità porterà via molto tempo; quindi io mi permetto di pregare il Governo di riflettere se non sia il caso di adottare un provvedimento speciale sulla revisione dei vincoli forestali, poichè la maggiore delle difficoltà che si incontrano in pratica è quella della incertezza dei vincoli inquantochè i vincoli sono stati fatti sopra catasti che hanno già un secolo di esistenza e si sono venuti variando durante questo periodo di tempo in modo che molte volte una denominazione che abbracciava una zona ora si riferisce ad un punto solo, e viceversa un nome che si riferiva ad un punto solo viene applicato ad una intera zona.